Anno 83 — Giovedì 12 Aprile 1928 - Anno VI — N. 88

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

Per la celebrazione del Natale di Roma

Il rappresentante del Governo nei Comitati intersindacali

ROMA, 11.

Sotto la presidenza del Segretario Federale dell'Urbe, comm. Guglielmotti, si sono riuniti i componenti del Comitato provinciale intersindacale, oltre ai rappresentanti delle associazioni fasciste del pubblico impiego, dei postelegrafonici, dei ferrovieri, dell'Opera Nazionale Dopolavoro ecc., allo scopo di stabilire l'ordinamento della celebrazione della festa del lavoro.

La manifestazione avrà quest'anno carattere di speciale imponenza e verrà iniziata col concentramento in piazza del Popolo degli iscritti ai Sindacati, alle Federazioni ed alle Associazioni fasciste. Avrà quindi luogo la solenne celebrazione. La Federazione dell'Urbe parteciperà all'adunanza inviando una rappresentanza di cento camicie nere per ogni gruppo rionale, coi rispettivi gagliardetti. Sarà quindi una grossa falange che rappresenterà il fascismo romano alla celebrazione della festa del lavoro. In Piazza del Popolo parlerà agli iscritti nei Sindacati, che saranno oltre settantamila, il Segretario del Partito, on. Turati. Dopo il discorso, i Sindacati si dirigeranno per il Corso Umberto sino a Piazza Venezia.

Il Governatorato, frattanto, sta concretando il programma per la celebrazione dell'annuale della fondazione dell'Urbe. I lavori di scoprimento del Circo Massimo avranno inizio con un discorso di Corrado Ricci. Nello stesso giorno dell'annuale saranno iniziati i lavori di allargamento della via Giulio Romano, che preludono all'isolamento del Campidoglio, e verrà inaugurato il restauro compiuto al sepolcro degli Scipioni, in via Appia. Saranno infine inaugurati il restauro della cascina del Bessarione alla Passeggiata archeologica, numerosi edifici scolastici, tra cui la scuola all'aperto a Monte Mario, e le scuole rurali nell'Agro Romano. Nella mattinata, in forma ufficiale, sarà inaugurato il grande aeroporto del Littoriale. Infine in Campidoglio avrà inizio il primo Congresso degli studi romani, che si delinea imponente per la partecipazione in numero rilevantissimo delle più spiccate personalità di studio e per il vasto piano di lavori che si svolgeranno dal ventuno al ventisei corrente.

A giorni saranno diramate le modalità per la celebrazione del Natale di Roma nelle varie province con la designazione degli oratori in ogni capoluogo.

L'integrazione dei Comitati intersindacali

I Comitati intersindacali, istituiti per le singole province, costituivano fin qui la sintesi dell'azione politica e dell'azione sindacale per il controllo di tutte le ripercussioni che l'attività politica ha su quella sindacale e viceversa, sia dal punto di vista delle direttive ideali, sia dal punto di vista degli uomini. Mancava la partecipazione statale perchè soltanto quando il Comitato si riuniva in funzione di Comitato dei prezzi interveniva alle sedute il Viceprefetto della Provincia, vale a dire in un momento ed in un aspetto particolare e transitorio dell'attività del Comitato, in quanto la materia dei prezzi, almeno in un primo tempo, non può essere considerata come parte sostanziale della sua attività, avendo esso, com'è noto, funzioni, origini e scopi essenzialmente corporativi.

La costituzione dei Comitati ha ricevuto in questi giorni la sua necessaria integrazione: per volontà del Capo del Governo, il Partito ed i Ministeri delle Corporazioni e dell'Interno hanno impartito disposizioni ai Segretari delle Federazioni provinciali fasciste, alle organizzazioni sindacali ed ai prefetti, perchè di ciascun Comitato intersindacale entri a far parte il Viceprefetto titolare della provincia. E' evidente la importanza di questa disposizione per lo sviluppo della riforma fascista dei rapporti collettivi del lavoro dalla fase sindacale alla fase integralmente corporativa, in questo momento in cui completato l'inquadramento sindacale delle categorie e delle attività economiche, si stanno approfondendo gli studi diretti a precisare in teoria ed in pratica la costituzione e le funzioni specifiche dei singoli organi corporativi, che dovranno essere creati presso il Ministero delle Corporazioni.

Il Comitato, anche nella sua nuova costituzione, sarà egualmente presieduto dal Segretario politico della Federazione fascista, il che farà conservare al Comitato la stessa sua originalità e le sue caratteristiche nettamente fasciste e politiche, vale a dire superiori alle competizioni degli interessi che esso regola ed armonizza.

Il Principe Ereditario a Rodi

La vibrante attesa

RODI, 11.

Dopo una serie ininterrotta di giornate primaverili, cade una pioggia insistente; malgrado però le condizioni del tempo poco favorevoli, Rodi si prepara ad accogliere il Principe Ereditario con manifestazioni vibranti di entusiasmo.

Sono giunte da Smirne, dall'Egitto, dalle Isole dell'Egeo, e dai villaggi interni numerose comitive di italiani desiderosi di partecipare in questa circostanza alla gioia di Rodi, che ha preparato con fervore ed ansioso lavoro, entusiastiche accoglienze al giovane Principe. Il Governatore S. E. Lago ha pubblicato un proclama nel quale ricorda che il Principe visita per la seconda volta questo possedimento italiano nello Egeo dopo avere visitato le lontane Colonie africane, e la Terra Santa. Il proclama conlude esprimendo la speranza che il Principe si degnerà di apprezzare l'indefesso lavoro dei sudditi vecchi e nuovi, rivolto alle fortune della Patria nel Mediterraneo.

L'arrivo dell'Ospite Augusto

RODI, 11.

Dopo una giornata di pioggia insistente ieri verso sera il tempo si è rasserenato, ed oggi il sole splende radioso. Fino dalle prime ore del mattino Rodi è animatissima le bandiere sventolano a tutte le finestre, e lunghe colonne di cittadini si avviano al pontile per salutare S. A. R. il Principe Umberto. Le truppe schierate lungo le vie per le quali passerà l'Augusto Ospite arginano una innumere folla adunata da un sentimento di devozione, e di amore. Sul pontile sono schierati carabinieri, marinai, e una compagnia di fanteria.

La R. N. «S. Giorgio» è avvistata; essa avanza preceduta dalla cannoniera «Baffile». La «S. Giorgio» dà fondo nella rada alle 8.45. Le sirene dei piroscafi e le campane delle chiese salutano il Principe. S. E. il Governatore accompagnato dal Segretario generale Trivellari, dal comandante del Presidio colonnello Bonino, dal comandante di Marina capitano Biancheri, dal Podestà Vigliotti, dal Segretario del Fascio avv. Fiornado, dal comandante del porto Montagna e dal capitano dei Carabinieri Luca si reca a bordo per ossequiare S. A. Reale. Venti minuti dopo il Governatore e le autorità ritornano al pontile in attesa dell'augusto Principe il quale alle 9.30 arriva in motoscafo mentre nuovamente le campane suonano a festa S. A. R accolto da vive acclamazioni della folla, passa in rivista le truppe indi in automobile si reca al palazzo del Governatore dove gli vengono presentati i consoli esteri, gli ufficiali, il Direttorio del Fascio, i magistrati, funzionari, decorati al valore, i rappresentanti delle Comunità e degli Enti industriali e commerciali. Intanto la folla adunata sotto il palazzo del Governo acclama insistentemente. Fascisti, Avanguardisti, Balilla, studenti, rappresentanti delle Comunità israelita, mussulmana e ortodossa, sono nelle prime file plaudendo freneticamente

Quando il Principe Umberto si affaccia a ringraziare gli applausi e gli evviva divengono altissimi, commoventi. Il Principe esce poi per recarsi, acclamato entusiasticamente, al grande albergo delle Rose, che ha innalzato il gagliardetto reale. Dopo pochi minuti lo augusto Ospite si reca alla chiesa di S. Giovanni, accolto dal Prefetto apostolico padre Acciari che celebra una breve funzione religiosa.

Il Principe passa poi a visitare i monumenti della città murata e precisamente il Municipio, l'Istituto archeologico, il Museo, la via dei Cavalieri, e alcuni caratteristici quartieri accolto dovunque da manifestazioni di vivo entusiasmo.

Alle ore 12 all'albergo delle Rose è seguito un pranzo al quale hanno assistito le principali autorità.

Accordi Sindacali

ROMA, 11.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono oggi riuniti, sotto la presidenza di S. E. Bottai, l'on. Mario Racheli e l'on. Cartoni, in rappresentanza della Confederazione dei Commercianti, e il comm. Pezzoli, il rag. Chiari e il signor Varani in rappresentanza della Federazione dei Sindacati fascisti del Commercio, nonchè l'ing. Bettini Segretario Federale del Partito ad Ancona. E' stata esaminata la questione sorta per l'applicazione del contratto collettivo per gli impiegati del commercio di quella provincia. Dopo breve discussione le parti hanno raggiunto l'accordo stabilendo di procedere amichevolmente all'esame delle difficoltà che sorgeranno caso per caso, nell'attesa della stipulazione del contratto nazionale che sostituirà tutti i patti locali.

Per la spedizione Nobile al Polo

La "Città di Milano" a Bergen

BERGEN, 11.

E' giunta in questo porto la nave «Città di Milano» che servirà di base alla spedizione polare del generale Nobile.

Il battesimo dell'Aeronave "ITALIA"

MILANO, 11.

Nell'hangar di Baggio, dove il dirigibile «Italia» attende il momento di prendere il volo per la spedizione polare ha avuto luogo nel pomeriggio la cerimonia del battesimo dell'areonave stessa. In assenza del generale Nobile trattenuto come è noto a Roma, erano a ricevere le autorita il comandante Mariani e tutto l'equipaggio. Primi a giungere sono stati il Podestà on. Belloni, il Vicepodestà Morgagni e il generale Vece comandante la prima zona aerea i quali hanno reso omaggio a S. E il Cardinale Arcivescovo Tosi che è giunto poco dopo insieme a mons. Cossia vescovo di Loreto, ai vescovi ausiliari mons. Tauri e De Giungi, al Capitolo metropolitano e alla rappresentanza del Collegio dei parroci che facevano scorta d'onore alla Croce donata dal Pontefice.

Tra i rappresentanti erano inoltre il conte Orsi, Podestà di Venezia, il gr. uff. Azzi rappresentante la provincia, il gr. uff. Pizzagalli segretario generale del Comune di Milano, il comm. Bortolussi in rappresentanza del Prefetto

Mons. Cossia indossati i sacri paramenti e recitando le rituali preghiere, ha impartito la beneidzione all'Aeronave ed ha pronunciato brevi parole per invocare la protezione di Dio e della Madonna di Loreto sul dirigibile e sugli areonauti che, nel nome d'Italia e per volontà del Duce si dispongono a recare il tricolore dove ancora è il mistero e il ghiaccio perpetuo.

Il card. Tosi ha presentato al Podestà la Croce donata dal Pontefice che è stata affidata al comandante Mariani.

Dopo la rottura della tradizionale bottiglia di spumante S. E. il Cardinale e le autorità hanno accompagnato il sacro simbolo presso la cabina dell'«Italia» dove sarà custodito.

Compiuta una breve visita alla navicella l'on. Belloni ha pronunciato un elevato discorso ricordando come sia sorta l'iniziativa della spedizione affidata al generale Nobile ed affermando che non deve parlarsi di spedizione milanese, ma italiana, perchè Milano è soltanto parte della grande Patria, l'Italia. L'on. Belloni aggiunse che l'iniziativa ha potuto essere realizzata perchè a Roma il Capo del Governo è il Duce valorizzatore della Vittoria e di tutte le energie della nostra stirpe.

Il conte Orsi, podestà di Venezia ha accompagnato con commosse parole di augurio la consegna da lui fatta di un piccolo vessillo di S. Marco ed ha ricordato un glorioso veneziano, Francesco Perini che fece parte della spedizione comandanta da un ardimentoso Principe di Casa Savoia e che cadde fra i ghiacci.

Il comandante Mariani infine si è detto onorato di porgere a nome del generale Nobile il ringraziamento più sentito a S. E. il cardinale Tosi ed alle autorità intervenute assicurando che lo equipaggio è animato da un unico proposito. Recare nuova gloria all'Italia nel nome della Fede e nel nome della Patria, col pensiero rivolto al Duce.

Il gen. Nobile in Campidoglio

ROMA, 11.

S. E. il Governatore Principe Spada Potenziani ha ricevuto in Campidoglio il generale Umberto Nobile il quale alla vigilia della sua grande impresa ha voluto rendere atto di omaggio al rappresentante della città che già volle annoverarlo fra i suoi cittadini onorari in riconosciemnto delle sue alte virtù.

Durante il colloquio, che si è protratto a lungo con molta cordialità, il generale Nobile ha illustrato a S. E. il Governatore gli alti intenti della sua spedizione polare e delle mete che egli intende di raggiungere.

Il Principe Spada Potenziani, che ha seguito con viva commozione gli interessanti particolari esposti dal generale Nobile, anche nei riguardi della organizzazione dell'ammirabile impresa che tutta l'Italia fascista segue con saldo cuore e con fervida fede, ha formulato all'illustre visitatore auspici per il pieno conseguimento del nobilissimo fine.

Il Governatore ha poi consegnato al Generale per incarico dell'opera Campana dei caduti di Rovereto la storica medaglia commemorativa che il generale Nobile getterà dalla sua aeronave sul Polo, al momento del suo passaggio.

Il Generale ha molto gradito l'offerta che reca l'impronta solenne di Roma e che è messaggera di sublime significato e di sicuro auspicio.

Il Duce si incontra nella Terra natale coi Maestri dell'Italia Redenta

FORLI', 11.

Ieri mattina alle ore 8, con treno speciale proveniente da Roma, sono qui giunti 500 insegnanti dell'Alto Adige e della Venezia Giulia accompagnati dal comm. Sacconi, segretario dell'Associazione Nazionale degli Insegnanti Fascisti, dall'ing. Cobolli, Segretario Federale di Trieste e dal Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Mondino. A riceverli alla stazione erano il Viceprefetto comm. Del Nero, il Segretario Federale avv Olivetti e il Podestà Gaddi-Pepoli.

Gli insegnanti, composti in corteo si sono recati al Cimitero di San Cassiano ove hanno deposto una corona sulla tomba della madre di S. E. Mussolini Alle ore 11 è giunto a Predappio Nuova, proveniente da Villa Carpena S. E il Capo del Governo accompagnato dal Prefetto comm. Cristino e dal comm Chiavolini. Ad ossequiare il Duce erano i membri della Federazione Fascista ed il Podestà di Predappio, Baccanelli. A palazzo Varano, attuale residenza podestarile, dove Rosa Maltoni Mussolini insegnò per molti anni, il Duce, dopo un breve saluto del comm. Sacconi ed un significativo indirizzo di fedeltà e di devozione letto da un maestro allogeno, ha parlato ai maestri, rilevando il significato che il suo incontro con gli insegnanti della zona di confine sia avvenuto nella sua terra di origine che non solo nel nome è figlia prediletta di Roma. S. E. Mussolini ha poi ringraziato i maestri per l'omaggio reso alla tomba della Madre di cui, tra l'intensa commozione dei presenti, ha rievocato l'appassionata fatica di educatrice Ha poi rivolto il suo particolare saluto ai maestri allogeni ed ha indicato infine le linee di azione e la nobilissima missione degli insegnanti, esaltandone la quotidiana opera di sacrifici e ponendo in evidenza le loro responsabilità di fronte al compito fondamentale dell'educazione delle nuove generazioni italiane e fasciste. Le parole del Duce sono state salutate dai maestri e dalle autorità con una vibrante entusiastica manifestazione.

Dopo una rapida visita al Palazzo Varano, S E. il Capo del Governo ha fatto ritorno a Carpena.

I maestri, rientrati a Forlì hanno partecipato ad un ricevimento offerto nella residenza municipale, dove hanno efficacemente parlato il Podestà Gaddi-Pepoli ed il Segretario Federale di Trieste

Alle ore 22 dopo avere visitato la casa dei Balilla, gli insegnanti sono ripartiti fatti segno ad entusiastiche manifestazioni di simpatia.

Il "Foglio d'Ordini" della Milizia — S. E. IRACI promosso Console

ROMA, 11.

Il «Foglio d'Ordini» della Milizia reca:

Suardo S. E. Giacomo, f. q., è nominato comandante della 13ª Legione «Pietro Poli», dal 18 marzo 1928.

I seguenti Seniori f. q. sono promossi Consoli f. q., dal 23 marzo 1928: IRACI S. E. AGOSTINO, alle dipendenze della 10ª Zona; Gasperini gr. uff. avv. Gino, alle dipendenze della 10ª Zona; Baiocchi on. Adolfo, alle dipendenze dell'8ª Zona; Cimeroni on. Preste, alle dipendenze dell'11ª Zona; De Collibus on. Folandro, alle dipendenze dell'11ª Zona; Basile barone Carlo Emanuele, alle dipendenze della 1ª Zona.

Il Duce riceve Parker Gilbert

ROMA, 11.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il signor Sir Parker Gibert agente generale dei pagamenti delle riparazioni a Berlino accompagnato dal Ministro delle Finanze conte Volpi che aveva già avuto nei giorni scorsi altre conversazioni col signor Gibert.

I legionari cecoslovacchi a Venezia

VENEZIA, 11.

Alle 14.30, proveniente da Verona, è giunto il gruppo di legionari cecoslovacchi guidati dal generale Graziani, che fu il Comandante della Legione cecoslovacca sul nostro fronte. I Legionari sono stati ricevuti alla stazione da autorità militari, rappresentanze e numerosi cittadini. I Legionari partiranno domani per Conegliano da dove si recheranno a visitare le località della guerra.

La prova del cavallo d'arme alla presenza del Re

ROMA, 11.

Oggi alla presenza di S. M. il Re si è svolto nell'ippodromo di Tor di Quinto la terza giornata della prova del campionato del cavallo d'arme, che è la più imporante competizione ippica militare annuale.

La prova odierna consisteva in un percorso di 1500 metri con 12 ostacoli di altezza da m. 1.10 a 1.15 ed era stata preceduta da una prova di fondo, 32 chilometri di percorso parte su strada e parte in campagna e da una prova di addestramento.

La migliore classifica complessiva delle tre prove è stata riportata dal capitano dei CC. RR. Giovanni Pinna della Legione CC. RR. di Cagliari il quale montava il cavallo «Impero» di razza sarda allevamento di Spano battendo concorrenti montati su cavalli puro sangue inglese e irlandese. Anche il secondo, l'ottavo e il decimo premio sono stati vinti da cavalli di razza sarda dimostrando così come abbiano ottenuto ottimi risultati gli sforzi che il Governo Nazionale dedica anche in questo campo, al miglioramento dei prodotti italiani.

L'on. Acerbo Presidente dell'Esposizione di floricultura di Gand

ROMA, 11.

Il Governo del Belgio ha invitato l'onorevole barone Acerbo, Presidente del Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli e Professore di Economia rurale e Storia dell'agricoltura nell'Ateneo di Roma, ad assumere la presidenza generale della Giuria internazionale della Esposizione quinquennale di floricoltura di Gand.

L'on. Acerbo partirà nella prossima settimana per Gand

I pionieri della nostra espansione coloniale

La Salma del Principe Ruspoli tornerà in Patria

MOGADISCIO, 11.

E' qui giunto, proveniente dalle inospiti ed ancora poco note regioni dell'Omo, don Marescotti dei principi Ruspoli che con la nota spedizione Civinini si era recato nell'Etiopia sud-occidentale alla ricerca dei resti mortali di Vittorio Bottego e dei suoi valorosi compagni.

Proseguendo per oltre un anno con magnifica tenacia le pietose e patriottiche ricerche, più fortunato dei suoi primi compagni, Don Marescotti Ruspoli è riuscito a rinvenire e a ricuperare le ossa del suo illustre zio, Don Eugenio dei principi Ruspoli, della gloriosa schiera degli esploratori italiani caduti vittime del loro ardire nell'Africa tenebrosa. I gloriosi resti del prode viaggiatore romano saranno prossimamente trasportati in Patria a cura del Governo.

Don Eugenio Ruspoli nacque nel 1866 e ancora giovanissimo, dopo aver peregrinato nel Caucaso, in Egitto e nei possedimenti portoghesi dell'Africa orientale, aveva rivolto i suoi studi e la sua attività ai paesi dei Galla e dei Somali, nel nobile intento di giovare alla Patria, estendendo sempre più la nostra influenza politica ed economica in quelle regioni. A 25 anni, nel 1891, partito da Berbera, egli attraversava l'Ogaden dove incontrava un altro grande esploratore italiano, il Robecchi-Bricchetti e combattendo con fortuna contro attacchi di predoni raggiungeva lo Scebeli. La ribellione e la defezione della scorta lo costringevano a limitarsi, a capo di una piccola schiera di servi molto assottigliata, ad una esplorazione nell'interno del paese dei Somali, esplorazione che fu ricca di risultati scientifici consacrati nella monografia: «Nel paese della mirra».

L'anno di poi, il generoso patrizio organizzava una seconda esplorazione nella quale prendeva a compagni il tedesco Barchardt e gli italiani Riva, Luca e Delseno. Con questi e con una scorta di abissini e di sudanesi, egli traversava nuovamente l'Ogaden e nel gennaio del 1893 raggiungeca lo Scebeli, lo passava e per regioni aspre ed ignote, tra scontri con popolazioni indegene malfide e contro audaci predoni, raggiungeva l'Ueb, affluente del Giuba. Disceso fino a Barbera per rifornirvisi di viveri risaliva nuovamente il Giuba e a Lugh doveva separarsi da due dei suoi compagni, il Barchardt e il Dalseno, che, malati, furono rimpatriati per le cure del capitano Vittorio Bottego. Coi due compagni superstiti Don Eugenio Ruspoli riprendeva l'esplorazione verso ponente costeggiando la riva destra del Dana. Assalita dai Borana Gabra che furono respinti lasciando sul terreno 25 morti, la piccola spedizione si spingeva sino ad Hanaccio, di dove, lasciato il Dana, si inoltrava per un terreno montano ed asprissimo di oltre 1500 metri di altitudine sino a raggiungere il paese dei Giam-Giam. L'ardito esploratore costeggiava quindi i monti dell'Ambara Burgi, bene accolto da quel Sultano; li oltrepassava, valicava l'Omo, scopriva il lago Abbaia, rivalicava gli Ambara, toglieva il campo dalle rive dell'Omo e passava a Gubala Ginda, nella vallata dello stesso fiume, dove il 4 dicembre 1893, non ancora ventottenne, in un disgraziato incidente di caccia trovava la morte. La sua salma era stata pietosamente inumata a Borgi presso la tomba del padre del sultano Guja in località bene individuata. Nella tomba era stata depositata una bottiglia suggellata contenente il verbale del miserando caso, firmato dai compagni Luca e Riva.

I lavori del Congresso internazionale del freddo — Conservazione delle frutta e degli erbaggi

ROMA, 11.

Nella seduta odierna il Congresso internazionale del freddo ha svolto i suoi lavori in tre sezioni distinte.

Nella sezione riguardante i materiali frigoriferi il presidente Hiller legge il suo rapporto sul diagramma di Molier per l'anidride carbonica e il suo impiego nella compressione a multiplo effetto. Interloquiscono in merito Plaun e Pollitzer per osservare che gli studi compiuti finora non consentono risultati definitivi e che conviene attendere l'esito di altre ricerche che sono in corso presso gli Istituti sperimentali di Breslavia.

Haruhisa Inokty (Giappone) riferisce su un metodo pratico per determinare i valori della compressione nelle macchine ad anidride carbonica. Plaun, Pillitzer e il presidente rilevano la grande importanza del sistema esposto dall'oratore.

Lo stesso Haruhisa Inokty svolge un altro tema su la macchina frigorifera a compressione di vapori con qualche titolo modificato.

La sezione che si occupa delle applicazioni generali del freddo, sotto la presidenza del signor C. F. Van Oyen (Olanda) e segretario Vickery, ascolta una applaudita relazione sulla concentrazione a freddo delle soluzioni dell'ing. Giuseppe La Cauza, dirigente della stazione sperimentale del freddo di Milano. Il signor Griffith (Inghilterra) parla di un suo calorimetro costruito per determinare il calore sviluppato dalle frutta.

Segue il signor Scurti (Italia) che legge un suo rapporto e del signor Paravino su «Male radiale» delle pesche refrigerate. Passa quindi ad esporre un altro rapporto suo e del signor Zavarino sui fenomeni di catalisi dei legumi e degli erbaggi alla temperatura ordinaria e sull'azione che esercita il freddo su tali fenomeni. Il signor Lauritzen parla dei fattori che intervengono nella lotta contro le malattie dei legumi posti in magazzino. Si legge la relazione dei signori Back e Cotton sul magazzinaggio frigorifero e la lotta contro gli insetti. Il signor Gustavo Bullo (Lugano) mostra il potente ausilio del freddo artificiale nel campo dell'igiene.

Su proposta del Presidente si formula il voto che la discussione di oggi, il cui argomento fu specialmente la conservazione delle frutta delle camere refrigeranti, sia continuata nei vari paesi in sedi competenti.

Alla sezione terza, che si interessa ai trasporti frigoriferi ed è presieduta da Moods (Inghilterra), il delegato del Ministero delle Ferrovie del Giappone ing. Onoe, legge la sua memoria sui vagoni frigoriferi del Giappone nel 1927-28.

I solenni funerali del Podestà di Trieste

TRIESTE, 11.

Stamane, con la partecipazione delle autorità cittadine e di tutta la popolazione riverente e commossa, ebbero luogo i funerali del gr. uff. Carlo Archi, primo Podestà di Trieste italiana.

Il corteo funebre preceduto da vigili urbani era seguito dalle rappresentanze delle organizzazioni cittadine, del Partito e dei Sindacati.

Lungo tutto il percorso erano schierate le scolaresche.

Dinanzi al palazzo municipale la Salma è stata salutata secondo il rito fascista.

In piazza Goldoni il corteo si è sciolto e il feretro, accompagnato dagli intimi, è stato trasportato al Cimitero.

Disastro ferrov. presso Parigi — Numerosi morti e feriti gravi

PARIGI, 11.

Nelle prime ore del pomeriggio è avvenuto un violento urto fra due treni a 300 metri circa dalla Stazione del Nord e precisamente tra il ponte Doudeauville e il ponte Maroadet. Dei due treni uno si dirigeva verso Chantilly e l'altro entrava in stazione. Le due locomotive e le due prime vetture per la grande violenza dell'urto si sono accavallate e sfasciate. Un vagone si è incastrato tutto diritto nella spalla del ponte di Doudeauville. I pompieri, giunti immediatamente sul luogo del disastro hanno estratto dai rottami una quindicina di morti e una trentina di feriti gravi. Il lavoro di sgombero continua attivamente

Il disastro, avvenuto nell'ora in cui gli impiegati ritornavano dai sobborghi per riprendere il lavoro, ha provocato nei dintorni della stazione una grande affluenza di pubblico che chiede ansiosamente notizie. I feriti sono stati prontamente trasportati al più vicino ospedale.

Comunisti che assaltano un tribunale tedesco per liberare un compagno condannato

BERLINO, 11.

Una banda composta di una decina di comunisti armati fino ai denti ha invaso stamane una sala del Tribunale sito nel quartiere di Moabit in cui era trattenuto il giornalista comunista Otto Braun che era stato condannato ad un anno di carcere per alto tradimento. I comunisti hanno spianato le rivoltelle contro gli agenti di polizia presenti gridando: «Le mani in alto!». Poscia hanno colpito con varie scudisciate un agente che cercava trarre fuori la rivoltella ed hanno malmenato un altro agente che gridava al soccorso. Gli impiegati del Tribunale, avendo udito le grida al soccorso, hanno gettato l'allarme in tutto il Tribunale, con stridenti colpi di fischietto. Ma ciò nonostante i comunisti sono riusciti a liberare Otto Braun e a prendere la fuga servendosi di un'automobile. E' stato tratto in arresto solo uno dei componenti la banda il quale, condotto immediatamente dinanzi al giudice istruttore, ha rifiutato di dare la minima informazione.

Il banditismo in Jugoslavia — Attentati contro i treni

BELGRADO, 11.

I giornali pubblicano che nella scorsa notte è stato compiuto un attentato sulla linea ferroviaria Sklopie-Mistrovizza. Una pattuglia di gendarmi che effettuava il servizio di collegamento tra i posti addetti alla vigilanza della linea, è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco da parte di individui rimasti sconosciuti, pochi minuti prima del passaggio di un treno viaggiatori proveniente da Skoplie.

I giornali ricevono inoltre da Ghevgheli che varie pattuglie di gendarmi hanno percorso i monti circostanti inseguendo banditi la cui presenza era stata segnalata la notte scorsa in prossimità della linea ferroviaria nei pressi del villaggio di Stokwitza.

Sciagura mineraria in Manciuria — 500 scomparsi

TOKIO, 11.

Secondo alcuni dispacci da Mukden, un disastro sarebbe avvenuto oggi nella miniera di Fushun. Fino a questo momento sono stati segnalati 500 minatori, come scomparsi. La catastrofe fu provocata dalla rottura di una diga che impediva all'acqua di invadere le gallerie. L'acqua allagò le gallerie prima che i minatori riuscissero a porsi in salvo.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Per i fratelli carnici

(11). — I due Comuni della fedele Slavia Rodda e Tarcetta ancora una volta hanno dimostrato il generoso cuore dei loro abitanti venendo incontro agli sventurati fratelli carnici colpiti dal terremoto.

Tutti, a cominciare dalle Autorità, dal Clero, dagli Insegnanti, si sono adoperati per raccogliere fondi onde venire in soccorso dei fratelli disgraziati. E il popolo corrispose nobilmente allo appello sottoscrivendo in tutto L. 2821.50 che furono trasmesse al Commissario straordinario del Fascio di quei Comuni dott. Giuseppe Mulloni.

Nel Comune di Tarcetta vennero raccolte L. 1476.20 comprese L. 200 versate dal Comune.

Il Comune di Rodda ha dato: Dal Fascio di combattimento L. 100 — Milizia V. S. N., 117 — Rodda bassa, 134 — Rodda alta 138 — Frazione di Stupizza, 28 — Pulfero, 50 — Mersino, 277 — Brischis, 56.70 — Scuola di Rodda 27.75 — del Pulfero, 32.20 — di Mersino, 34.15 — Comune di Rodda, 200 — Cooperativa di Consumo, 150.

Il nuovo presidente del Comitato M. Nero

In seguito al posto di fiducia che il Duce volle affidare a S. E. Iraci, il posto di presidente effettivo del Comitato del monumento sul M. Nero venne assunto dal nuovo Prefetto della provincia S. E. Cavalieri. Il Comitato riconoscente verso S. E. Iraci per la sua opera pro Monumento lo ha pregato di aderire a far parte del Comitato d'Onore Con una nobilissima letera S. E. Iraci ringraziava ed accettava l'onorifico incarico assicurando che contribuirà in ogni forma per vedere presto inaugurato il monumento agli Eroi che conquistarono la ardua vetta.

Il teatro Ristori chiuso d'autorità

Con decreto odierno di S. E. il Prefetto, dopo aver sentito la Commissione locale incaricata della visita dei locali di pubblici spettacoli, ha ordinato la chiusura del Teatro Sociale Ristori, perchè non corrispondente alle esigenze per l' incolumità pubblica e dava incarico per l'esecuzione del decreto allo Ill.mo Podestà.

Da ARTEGNA
Nel cinquantenario della fondazione
della Filarmonica

(11). — Domenica scorsa, ricorrendo il 50° anniversario della fondazione della Banda del paese, il Presidente della Filarmonica signor Leonardo Comini invitò, nel salone dell'«Albergo Centrale», tutto il corpo bandistico e le Autorità locali per festeggiare il fondatore e benemerito maestro Luigi Mattiussi.

Alle sette di sera una settantina di invitati parteciparono al banchetto bandito in onore del maestro festeggiato. — Verso la fine del pranzo il signor Comini, presidente della Filarmonica e Commissario del Comune, lesse le adesioni inviate per la circostanza, fra le quali ricordiamo quella del farmacista dott. Giuseppe Asfolio, primo presidente della Filarmonica. Quindi presentò al benemerito maestro Mattiussi una pergamena che ricorda i 50 anni di lavoro generoso ed intelligente che questi esplicò come maestro di musica della Filarmonica.

Nel porgere questa offerta, il Presidente lesse un' «indirizzo» di riconoscenza e di affetto della Società verso il festeggiato, indi presentò agli intervenuti il nuovo maestro di musica, il signor Del Bianco.

Il festeggiato maestro Mattiussi, visibilmente commosso, ringraziò ed esortò i suoi vecchi e nuovi allievi ad obbedire al nuovo maestro.

Infine, a nome del corpo bandistico, disse appropriate parole il signor Gustavo Vidoni, attestando la gratitudine del Corpo bandistico verso il maestro Mattiussi, benemerito della scuola e della musica.

Da AQUILEIA
Prossima costruzione di case coloniche

(11). — L'Istituto di Credito fondiario delle Venezie, come da comunicazione della Cassa di Risparmio di Udine, ha deliberato di concedere al Consorzio della Bonifica Aquileiense un mutuo in cartelle di nominali lire — 3.200.000 (tre milioni duecentomila) allo scopo di provvedere alla costruzione di 29 case coloniche.

La notizia giunta qui pochi giorni fa e diffusasi rapidamente nel luogo è stata accolta col plauso più entusiastico. E' da rallegrarsi invero sinceramente con la Presidenza e la Deputazione del predetto Consorzio che composto com'è di persone capaci, operose, previdenti, s'accinge così a risolvere anche il problema delle abitazioni che è strettamente congiunto con le bonifiche e che è dei più assillanti ed importanti per Aquileia.

Qui infatti per ragioni varie, non ultima quella che in seguito alle opere di bonificazione, molti terreni sono stati messi in piena efficienza coltiva, v'è una assoluta scarsezza di case rurali di abitazione.

Ora col provvedimento sopra enunciato si affronta in pieno il problema che per Aquileia significherà considerevole aumento della popolazione, abolizione del bracciantato e dei sottani come tali e trasformazione degli stessi in coloni.

Una viva lode vada quindi alla Bonifica Aquileiense ed ai suoi benemeriti, indefessi, disinteressati reggitori che con illuminato volere, con chiara intuizione dei futuri sviluppi del luogo, con passione di agricoltori, con fede fascista mirano «fattivamente» al miglior avvenire di Aquileia.

Da OSOPPO
Sequestro di esplosivi

La Questura di Udine ha sequestrato una cassetta di esplosivi, rinvenuta presso la chiesetta di S. Rocco. La polvere veniva adoperata presso la Ditta Trombetta per l'escavazione della pietra.

Il Trombetta, essendo sprovvisto della necessaria autorizzazione, fu denunciato per contravvenzione alle disposizioni di legge.

Da SACILE
Una gravissima sciagura
in seguito allo scoppio di un proiettile

Giunge notizia che in località Santa Lucia, mentre si provvedeva al maneggio di alcuni proiettili di artiglieria, uno di questi scoppiava con grande fragore. Purtroppo si lamentano un ufficiale e tre soldati morti e tre soldati feriti, trasportati all' Ospedale militare di Conegliano.

Da PORDENONE
GITA AI LAGHI DI REVINE

(11) — La Sezione Ciclismo dell' Unione Sportiva Pordenonese indice per domenica 15 p. v una gita ciclistica ai laghi di Revine.

Ad essa sono invitati a prender parte tutti gli appassionati al sport ciclistico anche se non soci all' U. S. P.

Le iscrizioni — esenti da ogni tassa — si ricevono a tutto sabato p. v. presso il signor Vazzola Gastone.

Ecco il programma della gita:

Ore 6: ritrovo al Largo S. Giovanni — Sacile — Caneva — Vittorio — Revine Lago — Tarso — Ritorno alle ore 14.

PROVA A CRONOMETRO

Domenica 22 p. v. verrà fatta disputare una prova ciclistica a cronometro per allievi ciclisti di cui a giorni verranno pubblicate le modalità.

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 7 aprile 1928:

Granoturco nuovo al q.le da L. 103 a 110 — Fagiuoli vecchi da L. 120 a 170 — Sorgorosso da L. 60 a 65 — Patate da L. 60 a 65 — Vino mediocre all'ettolitro da L 140 a 180 — Fieno al q.le da L. 25 a 27 — Stramaglie da L. 12 a 14 — Legna da ardere da L. 10 a 13 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a 340 — Vacche da L. 20 0a 280 — Vitelli a peso vivo da L. 350 a 450 — Agnelli al Kg. da L. 5.50 a 6 — Capretti da L. 7 a 7.50 — Uova la dozzina a L. 4.20 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi o tacchini a L. 7 — Maiali al q.le da L 380 a 420 — Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a 150.

Da TARCENTO
La celebrazione del pane

(11). — A preparazione e per il miglior esito della giornata dedicata alla Celebrazione del Pane il Comitato locale ha deliberato di iniziare fin da oggi la vendita dei cartelli artistici con il Proclama-Monito del Duce «Non sciupate il pane».

Tali cartelli che saranno portati in vendita dai Balilla e dalle Piccole Italiane al prezzo di L. 2 ognuno dovranno trovar posto in tutti i ritrovi pubblici in ogni negozio, in ogni famiglia, a sano ammonimento di ogni giovane di ogni italiano.

I fondi che in tal maniera verranno raccolti andranno devoluti per metà ai nostri fratelli Carnici, così duramente provati dalla recente sciagura e per l'altra metà a beneficio della Organizzatrice Opera Italiana Pro Oriente.

Oggi Tarcento mantenendo la tradizione di primato della nostra cittadina in ogni iniziativa che sappia di carità e benemerenza pubblica vorrà contribuire alla Santa Opera di redenzione e di carità che l'opera stessa a mezzo del Rev.mo don Francesco Galloni e con l'alto Patronato di S. E. Benito Mussolini si prefigge.

OBLAZIONI

(11). — La locale Banca Cooperativa Popolare ha versato la somma di L. 400 e la locale filiale della Banca del Friuli la somma di L. 100 a favore di questa Congregazione di Carità.

Da GEMONA
Gli amici dei Balilla

(11). — Alle tre iscrizioni a soci dell' O. N. B. già segnalate, sono giunte al Comitato comunale dell' O. N. B. altre due adesioni.

Si sono fatti soci temporanei il Regio Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» e il Direttore architetto prof. Amedeo Carattoli.

A cinque, dunque sono arrivati gli amici dei Balilla. Speriamo bene e una doverosa fascistica comprensione.

PER I TERREMOTATI

La somma raccolta dal Fascio, in questo Comune, per i danneggiati dal terremoto è di L. 6342.15, incompleta ancora perchè tutte le schede non sono state ancora ritirate, per dare a tutti il tempo di concorrere fraternamente all'atto di solidarietà e di umanità verso la Carnia e la Val d'Arzino.

La somma è stata già versata alla Federazione.

GITA DEL CAI

La Sezione del Club Alpino Italiano Alto Friuli ha indetto per domenica 15 corrente una gita a Castelmonte (metri 622). Viaggio da Gemona a Cividale in automobile. Direttore della gita è il capitano Umberto Tinivella. Le prenotazioni si ricevono presso il rag. Vittorio Benedetti.

IN PRETURA

Il Pretore nell'odierna seduta ha condannato certo Floreani Girardo fu Domenico di Treppo Grande per furto, mendicità, contravvenzione al foglio di via, per porto abusivo di coltello, a dieci giorni di reclusione e 24 di arresto. Giuseppe Simonetti fu Valentino ad un mese e due giorni di arresto per mendicità e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

IL DUCE A CHI HA MOLTI FIGLI

Il signor Luigi Cargnelutti di Francesco ha ricevuto dal Duce L. 500 in premio della sua numerosa famiglia, composta di 12 figli.

Da S. DANIELE
PRO TERREMOTATI

(11). — Quarto elenco sottoscrizioni pro colpiti dal terremoto: Ammontare sottoscrizione precedente L. 5859 — Ietri Mario L 5 — Polano Giuseppe, 5 — Scuole Elementari di Villanova: maestra Facchin Maria, 10 — Macuglia Vittoria, maestra, 10 — Alunni: 17.65 — Battigelli Angela ved. Piccoli, 5 — Scarpettificio Friulano Cooperativo, 96,60 — Impiegati ed Operai Scarpettificio Friulano Cooperativo, 153.40 — Famiglia Ciol Mattia, 10 — Righi dott. Francesco, 25 — Cruciatti dott. Guglielmo, 25 — Luxardo dott. cav. Augusto, 100 — Narduzzi Filomena, 5 — Moroso Giuseppe, infermiere, 10 — Leonarduzzi Santo, 10 — Paviotti Giovanni, maestro, 10 — Franceschinis avv. Carlo. 25 — Petri Luigi, 5 — Zuppelli Luigi, 5 — Infermieri Ospedale Civile, 122.50 — Fratelli Rossi, 10 — Pilutti Antonio, 15 — Collino Domenico, 20 — Molinaro Antonio, 10 — Sandri Antonio, 10 — Sorelle Miorini, 10 — Miorino Gio. Batta, 5 — Narduzzi Luigi, 5 — Famiglia Borletti, 20 — Gattolini Gio. Batta, 10 — Di Sante Enrico, 5 — Bino Silvio, 10 — Cappelletti Antonio, 15 — Petovello Vincenzo, 5 — Vuano Ermenegildo, 50 — Andreutti Gino, 15 — Pagnutti Luigi, 15 — Fortunato Ferdinando, 5 — Toppazzini Giuseppe fu Luigi, 5. — Totale L. 6754,15.

Da CERVIGNANO
ESEMPI DA IMITARE

(11). — Per onorare la memoria della defunta signora Maria Lovisoni, il signor Mario Lovisoni ha elargito L. 100 e la famiglia Bosma L. 50 alla locale Congregazione di Carità.

Alla stessa pervennero L. 520 dai fornai e pasticceri di Cervignano in sostituzione delle regalie pasquali e L 249 quali oblazioni mensili raccolte nel gennaio e febbraio u. s.

CONFERENZA

Venerdì 13 corrente il chiarissimo prof. Ferdinando Pasini di Trieste parlerà alle ore 21 precise nella sala della Associazione «Pietro Zoruti» su «Gabriele D'Annunzio ed il Fascismo».

GITA A CA' BOLANI

Lunedì, seconda festa di Pasqua, si è svolta la tradizionale scampagnata di Ca' Bolani con grandissimo concorso di cittadini. Il fiume Aussa presentava un aspetto insolito per il grande numero di barche, imbarcazioni, «fuori-bordo», ecc. che trasportavano i gitanti al luogo di ritrovo.

Cronache Goriziane

Celebraziona del pane

GORIZIA, 11.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Si sono riuniti oggi in Municipio i componenti il Comitato Comunale per la celebrazione del pane che dovrà assurgere anche a Gorizia ad austera e solenne festa esaltante l'alimento profumo della mensa e gioia dei focolari.

I convenuti hanno deliberato che nei giorni 14 e 15 p. v. giorni consacrati in tutta Italia alla celebrazione venga effettuata a mezzo di Avanguardisti la vendita dei panini simbolici Per facilitare la raccolta delle offerte la città sarà divisa in sei rioni in ciascuno dei quali verranno mandati due avanguardisti incaricati di vendere i panini e di raccogliere le offerte della cittadinanza.

L'Opera Italiana Pro Oriente ha organizzato la celebrazione coll'ausilio fervido del Partito che all' iniziativa, ha dato tutto il suo appoggio: oltre allo scopo di esaltare il pane l'Opera si propone di poter col ricavato delle elargizioni raccolte in tutta Italia realizzare una nobilissima missione di italianità nel vicino oriente.

Per la festa del pane il Duce ha scritto scultoree parole che dànno ancora una volta prova del grande interessamento che egli porta a tutti i problemi economici e sociali che dalla terra traggono vita: è bene riportarle:

«Italiani, amate il pane, cuore della casa, profumo della mensa, gioia dei focolari; rispettate il pane, sudore della fronte, orgoglio del lavoro, poema di sacrificio: onorate il pane, gloria dei campi, fragranza della terra, festa della vita; non sciupate il pane, ricchezza della Patria, il più soave dono di Dio, il più santo premio alla fatica umana»

Si esprime la certezza che Gorizia ancora una volta darà prova dei suoi fervidi sentimenti e che le giornate consacrate alla festa del pane frutteranno un plebiscito popolare di offerte, e che il «cuore della casa» come il pane è stato definito dal Duce, venga esaltato solennemente in ogni mensa ed in ogni famiglia.

Un pericoloso investimento

Alla stazione di Piedicolle poco mancò che tale Giacomo Rossut, di anni 49, da Cittanova, non rimanesse vittima della propria imprudenza. Il Rossut, che è addetto alla R. Dogana, trovandosi alla stazione di Piedicolle fu investito dal bagagliaio di un treno proveniente dalla Jugoslavia e scaraventato violentemente a terra. In quell' incontro ebbe a riportare una grave ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra e una ferita al capo, una all'omero destro nonchè la frattura della ottava costola.

Un difensore della lira
ferito durante una discussione

Giovanni Marc, di anni 22, di Matteo, da Planina, mentre ritornava da una visita fatta alla sua fidanzata, si imbattè con tale Marc Canziano, di Giuseppe, di 32 anni, col quale ebbe un vivace diverbio. Durante tale diverbio si venne a discutere sulla stabilità della lira, e poichè Giovanni Marc, difendeva strenuamente la nostra valuta, fu dal Canziano affrontato con un coltello a serramanico col quale gli vibrò una coltellata che gli produsse una grave ferita all'emitorace lunga 8 centimetri. In seguito a tale fatto il Canziano fu dai Carabinieri denunciato alle competenti autorità.

Ferito per lo scoppio di una mina

All'Ospedale Comunale fu trasportato Giovanni Devetag, da Oppacchiasella, il quale mentre era intento a demolire un fortino in calcestruzzo, allo scopo di ricavare le putrelle, rimaneva gravemente ferito per lo scoppio di una mina. Il Devetag fu per giunta denunciato alle autorità per impiego clandestino di esplosivo residuato di guerra.

— Gli agricoltori Stefano Princic e e Giuseppe Kumar da S. Floriano del Collio, intenti a demolire un masso di pietra, rimanevano abbastanza gravemente feriti alla faccia e alle mani per l' improvvisa esplosione di un ordigno di guerra che si insinuava a pochi centimetri di profondità.

L'attività dei ladri

Ignoti ladri asportarono in danno di Luigi Scarel, macellaio, abitante in via Formica la bicicletta lasciata momentaneamente incustodita nei pressi del mercato animali.

— Identica sorte è toccata al negoziante Giuseppe Kovacic di 29 anni, da Idria di Bacia che aveva abbandonata la bicicletta e una borsa di pelle contenente vari documenti, alla porta di ingresso dell'osteria «Lenizza».

— I ladri penetrati mediante chiave falsa nella latteria consorziale di Gighino (S. Lucia di Tolmino) si impossessarono di 8 Kg. di burro, 16 di formaggio, causando un danno di oltre 200 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri i quali hanno attivato pronte indagini.

ONORANZE FUNEBRI

Solenni onoranze funebri furono tributate nel pomeriggio di oggi in memoria della compianta signorina Maria Rubbia, benemerita direttrice didattica che per tanti anni prodigò i tesori del suo sapere nelle scuole del Comune.

Seguivano il feretro il Podestà senatore Bombig, il vicepodestà, il segretario comunale, il prof. Tarlao, il cav. Menon, il magg. Terenzio, una rappresentanza del Fascio femminile, avanguardisti, balilla, scolaresca, insegnanti, ecc. ecc.

UNA CADUTA

Alle cure dei sanitari dell'Ospedale Comunale dovette ricorrere la bimba Giorgina Zitter, di 3 anni abitante in via Ascoli 11, la quale intenta a scendere le scale cadde accidentalmente riportando una ferita lacero contusa alla regione frontale e la probabile frattura dell'osso nasale.

PROCURATO ABORTO

Perchè responsabile di procurato aborto furono dagli agenti di Questura denunciate alle competenti autorità Germana Albertini di anni 43, abitante in via Rabata e la levatrice Caterina Ivancich di anni 45 da S. Rudolf (Jugoslavia) abitante a Canale d' Isonzo n. 86.

ARRESTI

Gli agenti di Questura arrestarono Francisio Piva di anni 19, celibe, da Col le Corona perchè responsabile di furto.

— Dai Carabinieri fu arrestato Giovanni Macovez, di Giovanni, di anni 38 nato a Gabria, per truffa in danno di Battagelli Teresa.

PER OFFESE
al Capo del Governo

I Carabinieri arrestarono Lorenzo Bogatai, di 59 anni, possidente da Dole, per offese al Capo del Governo

Da GRADO
Una assoluzione

Circa due mesi fa la guardia Antonio Gervasio trovandosi verso le 4 del mattino ad ispezionare il quartiere adiacente al canale della Schiusa, scorse a breve distanza un'ombra umana che aveva qualche cosa di sospetto. Ligio al proprio dovere, il Gervasio affrettò il passo e raggiunto che ebbe l'uomo misterioso gli domandò dove si dirigesse e cosa facesse a quell'ora. A chiamare l'ostetrica per mia moglie che sta male, rispose l' interloquito.

E poi non mi conosci: Andrea Pozzetto! Quindi, dopo aver dato uno schiaffetto in senso gioviale al Gervasio, il Pozzetto seguitò la sua strada alquanto turbato per l'affare di sua moglie.

Questo fatto diede movente alla guardia notturna di estendere una regolare denuncia contro il Pozzetto per ingiurie e oltraggio ad un pubblico ufficiale.

E ieri abbiamo avuto l' epilogo del fatterello summenzionato alla nostra Pretura.

L' imputato, che era rappresentato dall'avv. Pino Camuffo, dopo una sobria dissertazione del suo difensore, venne assolto per insufficenza di prove.

Giudice: cav. dott. Buttazzoni.

La divisa delle guardie

In questi giorni venne distribuita la nuova ed elegante divisa per le grandi uniformi ai militi del nostro civico corpo delle guardie. L' austera montura venne da loro indossata giovedì santo in occasione della guardia d'onore al Santo Sepolcro al Duomo, riscuotendo il plauso generale del pubblico.

Il registro dei forestieri

La Delegazione Fascista dei Commercianti comunica:

Si rendono avvertiti gli albergatori, proprietari di pensioni ed affittacamere in merito alle disposizioni contenute nel l'articolo 107 della Legge di P. S. sull'obbligo della tenitura del registro dei forestieri.

I contravventori incorrono alla revoca della licenza, oltre alle pene stabilite nel Codice penale.

Ad evitare un tanto gli interessati sono invitati a passare per tempo in questo ufficio il quale fornirà opportune istruzioni e delucidazioni sul regolamento stesso.

Cronaca dello Sport

Le iniziative del Dopolavoro sportivo udinese

Gita alpinistica sciatoria

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Sportivo Udinese comunica:

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice per l'anniversario del Natale di Roma un'escursione al Rifugio Marinelli e Monte Coglians m. 2781, che servirà anche di chiusura alla stagione sciatori attuale.

Il programma dell'attraente gita è il seguente:

Venerdì 20: partenza da Udine, Caffè Roma, Via Mercatovecchio in autocorriera alle ore 19 — Arrivo a Rigolato e pernottamento ore 23.

Sabato 21: partenza in autocorriera per Collina ore 7 — Arrivo a Collina ore 7.20 — Partenza a piedi per il Rifugio Marinelli ore 7.30 — Arrivo al Rifugio, soggiorno, inaugurazione del Gagliardetto del Gruppo Alpinistico, pernottamento.

Domenica, 22: partenza per la vetta del Coglians (m. 2781) ore 6 — Arrivo in vetta ore 9 circa — Colazione al sacco — Discesa ore 12 — Partenza per Collina ore 15 — Arrivo a Udine ore 20.

Gli organizzatori avvertono che nel giorno 21 al Rifugio Marinelli verrà inaugurata la Fiamma Sociale del Gruppo alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese.

Nello stesso giorno e nel giorno seguente coloro che credessero opportuno rinunciare alla salita al Coglians potranno esercitarsi allo sport dello sci riunendosi poi a Collina col gruppo di ritorno dalla vetta, all'ora della partenza per Udine.

Sono necessarie provviste per due giorni, equipaggiamento da montagna. Per coloro che porteranno gli sci e sono sprovvisti di pelli di foca è consigliabile fornirsi di metri 6 di cordicella sottile che applicata razionalmente agli sci renderà molto più agevole la salita.

La spesa complessiva: viaggio andata e ritorno in automezzo, due pernottamenti, non supererà L. 45 per i soci e L. 50 per i non soci Le iscrizioni libere a tutti si ricevono da oggi presso la sede sociale: Dopolavoro Sportivo Gruppo Alpinistico, via Villalta 14, si chiuderanno definitivamene la sera di mercoledì 18 aprile ore 22.

All'atto dell' iscrizione i soci dovranno versare L. 25, i non soci L. 30. Si avverte infine che i primi iscritti avranno diritto a migliori posti per il pernottamento al Rifugio Marinelli.

Secondo Circuito del Predil
Coppa "Umberto Pibronz"
(13 maggio 1928 a. VI)

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice il II° Circuito del Predil per la disputa della coppa «Umberto Pibronz» annuale. La coppa verrà segnata definitivamente al primo assoluto.

Premi

Al primo di ogni categoria: medaglia d'oro — Al secondo di ogni categoria: medaglia d'argento — Al terzo di ogni categoria: medaglia d'argento media — Al quarto di ogni categoria: medaglia di bronzo grande.

Alla corsa saranno ammesse le seguenti categorie:

a) Moto fino a 175 — b) Moto fino a 350 — c) Moto fino a 500 — d) Moto carrozzini (tutte le cilindrate).

Regolamento

La marcia motociclistica è riservata ai soci del M. C. Udinese. La tassa d' Iscrizione L. 10 per tutte le categorie.

Partenza. — Verrà data alle ore 10 precise, categoria Sidecar ore 10.15, moto 175 ore 10.30 moto isolate.

Media massima prescritta. — Per tutti i Km. 40 all'ora tutti gli arrivati prima saranno considerati come arrivati alla suddetta media. Vi sarà un controllo firma a Tarvisio. Gli ultimi 9 Km. (rettifilo di Tricesimo) saranno fatti a cronometro con percorso chiuso e la media realizzata in detto percorso servirà per la classifica di tutti gli arrivati ex aequo

Rifornimenti — Si posso fare in qualunque punto del percorso, così pure i concorrenti sono liberi di eseguire riparazioni e farsi aiutare anche da estranei alla manifestazione.

Le categorie saranno formate di almeno tre concorrenti. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello manifestazioni del Moto Club Italiano Con l'iscrizione i concorrenti accettano integralmente il presente regolamento, come pure l'inapellabilità della Giuria e sollevano da qualsiasi responsabilità gli organizzatori e la Società per eventuali danni a loro derivati e a terzi in conseguenza della manifestazione.

Macchine iscritte che non possono fare categoria per mancanza del numero sufficiente faranno parte della categoria superiore.

Per facilitare i concorrenti con macchina a valvole laterali sarà loro concesso un abbuono di 45 secondi sul tempo effettivamente impiegato a compiere il tratto a cronometro «Tricesimo-Udine»

Commissione tecnica calcio
(Seduta dell' 11 aprile 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 8 e lunedì 9 aprile:

S. Osvaldo-Gemonese 5-3
Edera-Serenissima 2-0
S. Maria-Norge 2-1.

Partita Norge-Gemonese del 1.o aprile sospesa a 8 minuti dalla fine si omologa come segue:

Gemonese-Norge 2-0

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Bolfin Giovanni del Norge espulso dal campo per gioco pesante.

Domenica alle ore 15 si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Edera-Gemonese
Norge-Littorio
S. Osvaldo-Serenissima.

Il Segretario: G. GRINOVERO

E' spirato il giorno 7 corrente al Pireo il

N. U.

Egon cav. Vucetich de Bieliz

Ne danno il triste annuncio la zia MARIA VUCETICH DE BIELIZ, i cugini DOIMO, STEFANO ed ANGELICA FRANGIPANE.

UDINE, 11 Aprile 1928. - VI.°

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Il punto di vista della Federazione fascista friulana circa l'autostrada Torino - Trieste - Fiume - Friuli

La relazione dell'Automobile Club di Udine

Alla Federazione Fascista Friulana è pervenuta la seguente relazione, compilata dei Membri della Commissione per la viabilità stradale in seguito all'incarico affidatole dalla Federazione e dalla Presidenza dell'Automobile Club:

« Il progetto di una grande autostrada Torino-Trieste-Fiume ed il convegno regionale che ne curerà l'attuazione, convocato a Bergamo per il giorno 29 corrente, hanno fornito l'argomento ad interessanti articoli comparsi in questi giorni sulla « Stampa » di Torino e sul « Popolo di Trieste ». Quest'ultimo giornale nel N. 82 del 5 corrente intitola un notevole articolo in questo modo: « Trieste interverrà al convegno di Bergamo per sostenere la congiunzione con Udine », e nel suo testo accenna ad una intervista con l'ing. Granata, membro del Direttorio e Presidente della Commissione per la viabilità della Federazione Provinciale Fascista di Trieste, nella quale l'illustre Ingegnere sostiene l'imprescindibilità che l'autostrada pedemontana tocchi Udine.

« L'argomento dunque ha grande importanza ed interesse per il Friuli ed occorre che noi ce ne occupiamo subito ed a fondo. La questione è stata già trattata nel N. 23 del « Giornale del Friuli » del 27 gennaio 1928 dall'ingegnere Sergio Petz di Udine ove questi, esaminando un progetto per un'autostrada Trieste-Venezia, compilato dall'ing. Baldi di Trieste, sosteneva la necessità che il tracciato venisse spostato un po' verso nord e portato su la linea Romans-Ponte sul Tagliamento tra Bolzano e Madrisio, così che avvicinandosi a Udine ed a Gorizia diminuisse la distanza di Trieste con i due Capoluoghi della Provincia del Friuli e con i valichi alpini, facilitasse il movimento turistico in tutta la Regione e sopratutto il trasporto di truppe verso i confini in caso di mobilitazione, giovandosi della costruzione del nuovo ponte sul Tagliamento tanto sostenuto dai tecnici militari.

« Nello studio della questione occorre tener presente che le autostrade costano moltissimo e non ci si può permettere il lusso di costruire due autostrade una nella zona litoranea dell'Alto Adriatico ed una zona Pedemontana; ma bisogna contentarsi di una mediana. Dall'altra parte se Udine deve collegarsi con Trieste e con Gorizia non potrà mai costruire due strade diverse, bensì una sola per Trieste con una diramazione ad un punto opportuno per Gorizia. Così dicasi di quest'ultima città che dovendo collegarsi con Udine, con Venezia e con Trieste dovrà costruire una sola autostrada, per esempio quella con Venezia, giovandosi, per il collegamento con le due città consorelle, della congiungente Udine-Trieste. Però questo principio del tracciato unico con più scopi non deve essere troppo generalizzato. Infatti l'ing. Baldi di Trieste nel sopracitato suo progetto vorrebbe che Udine fosse collegato alla Trieste-Venezia con un'unica diramazione perpendicolare a questa o presso a poco parallela alla ferrovia Udine-Palmanova-Strassoldo. Questa soluzione non ci accontenta poichè non ci collega bene nè con Trieste, nè con Venezia e meno che meno con Gorizia. Noi sosteniamo la costruzione della diretta Udine-Trieste. Quanto poi alla comunicazione con Venezia per ora sarebbe sufficente un collegamento Udine-Ponte di Madrisio usufruendo e migliorando una delle strade esistenti che da Udine conducono a detto ponte. In avvenire, se ci saranno i mezzi, potremo costruire anche il tronco di autostrada Udine-Ponte di Madrisio.

Ciò premesso, a nostro giudizio, la questione delle autostrade locali diventa un problema geometrico di linee e di distanze nel quale però avranno sempre influenza notevolissima, oltre che i punti obbligati costituiti dagli attraversamenti in luoghi opportuni sui fiumi, la situazione altimetrica della regione, l'importanza demografica, commerciale ed industriale dei centri da collegare, ed infine l'importanza agricola e le attrazioni turistiche della regione da attraversare.

« I sottoscritti per incarico del Presidente dell'Automobile Club di Udine si sono accinti allo studio della questione e in breve prenderanno contatto con i colleghi di Trieste e di Gorizia per uno scambio di idee.

La Commissione: Ing. MINAZIO — Ing. PETZ — Ing. SOMEDA ».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Altro elenco di offerte Pro terremotati

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Friulana comunica il decimo elenco delle offerte pervenute « pro terremotati »:

Riporto somma preced. L. 356.738,40.

Impiegati R. Prefettura e Questura di Udine L. 465 — Sezione del P. N. F. di Nimis L. 2397.80 — Sezione del P. N. F. di Mereto di Tomba L. 1314.25 — Seziono del P. N. F. di Moggio Udinese L. 2490 — Seziono del P. N. F. di Reana del Roiale L. 2630.05 — Sezione del P. N. F. di Sequals L. 100 — Sezione del P. N. F. di Ugovizza L. 377.90 — Zilli Caterina, 10 — Monai Augusto, 10 — Degani Arnaldo, 10 — Stroppolatini Augusto, 20 — Abramo Domenico, 5 — Feruglio Isidoro, 10 — Biasutti Italia, L. 10 — Plebani Alessandro, 10 — Gallina Remigio, 5 — Maria Griffaldi Politi, 15 — Politi Odorico, 10 — Zannoni Emilio, 10 — Sezione del P. N. F. di Dignano L. 1111.15 — Sezione del P. N. F. di Flaibano L. 1522.30 — Terenzani Gio. Batta, 10 — Sindacato Nazionale Medico Fascista L. 200 — Wilsboni Angelo, 10 — Società Alpina Friulana lire 765 — Famiglia Biasutti L. 200.

Totale L. 370.501,85.

Distribuzione di bovini ai danneggiati dal terremoto

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista comunica:

Martedì, alle ore 11, a Tolmezzo, alla presenza dei rappresentanti la Federazione Fascista e dei Podestà di Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo nonchè dell'Ispettore Zootecnico dott. Muratori, sono stati distribuiti N. 16 bovini ai danneggiati dei Comuni di Verzegnis e Cavazzo che ebbero a perderli sotto le macerie.

Tale distribuzione, eseguita in seguito a provvedimento del Segretario Federale avv. Cesare Perotti, ha dato luogo a espressioni della più viva gratitudine alla Federazione Fascista Friulana che è così venuta incontro ad una delle più notevoli necessità dei danneggiati.

Le bovine furono acquistate per conto della Federazione dal dott. Pepe, Veterinario di Tolmezzo.

Ecco ora i telegrammi di ringraziamento pervenuti alla Federazione:

Dal Podestà di Verzegnis: « Immediata opera reintegrazione patrimonio zootecnico danneggiati terremoto ha incontrato simpatia plauso popolazione Verzegnis e gratitudine interessati dando affidamento che famiglia fascista continuerà opera assistenza e pronta ricostruzione. — PUPPIN, Podestà - MARZONA, Segretario politico ».

Dal Podestà e Segretario politico di Verzegnis: « Popolazione gentile pensiero distribuzione cestino pasquale suoi bambini auspice contessa di Caporiacco commossa ringrazia ed esprime vivissime gratitudini — PUPPIN, Podestà - MARZONA, Segretario politico ».

Dal Podestà di Tolmezzo: « La fiorita beneficenza che generosamente e gentilmente il Fascismo dedica anche ai piccoli terremotati ha portato letizia e sollievo ai bimbi ed alle famiglie. A Vossignoria a codesta benemerita Federazione alle dame gentili giunga gradito il mio profondo e devoto ringraziamento — Podestà: DE MARCHI ».

Dati demografici relativi alla nostra Provincia

La R. Prefettura comunica il seguente riassunto demografico dei nati, dei morti e dei matrimoni verificatisi nei decorsi mesi di febbraio e marzo:

NATI — In febbraio: nel Capoluogo 96; nel resto della Provincia 1311. Totale 1407 — In marzo: nel capoluogo 103; nel resto della Provincia 1408. Totale 1511, con una differenza in più di 7 per il capoluogo e di 97 per il resto della Provincia.

MORTI — In febbraio: Capoluogo 77, nel resto della Provincia 804. Totale 881 — In marzo: Capoluogo 88, nel resto della Provincia 874. Totale 962, con una differenza in più di 11 per il Capoluogo e di 70 per il resto della Provincia.

MATRIMONI — In febbraio: Capoluogo 36, nel resto della Provincia 823. Totale 859 — In marzo: Capoluogo 14, nel resto della Provincia 242. Totale 256 — Differenza in meno per il Capoluogo 22, per il resto della Provincia 581.

NATI MORTI — In febbraio: Capoluogo 4, nel resto della Provincia 47. Totale 51 — In marzo: Capoluogo 6, nel resto della Provincia 48. Totale 54.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE — In febbraio: Capoluogo 19, nel resto della Provincia 507. Totale 526 — In marzo: Capoluogo 15, nel resto della Provincia 534. Totale 549.

Leva atletica fascista

Si avvertono tutti gli interessati, che le iscrizioni alla Leva Atletica Fascista sono state prorogate a tutto il giorno 18 c. m. per poter sistemare completamente il Campo Sportivo Moretti.

L'inizio regolare delle lezioni con rispettivo orario verrà comunicato a suo tempo prossimo.

Il discorso dell'ing. Fachini a Brescia dopo la vittoria dell'"Alfa Romeo"

Abbiamo pubblicato ieri il cenno diramato dalla « Stefani » sulla celebrazione della vittoria dell'industria automobilistica italiana e dei piloti italiani nella recente Coppa delle « Mille Miglia », la cui premiazione si effettuò a Brescia. Il comunicato rilevava che S. E. Turati, nel consegnare i premi ai vincitori, aveva pronunciato un magnifico discorso dichiarando tra altro che i vincitori hanno benemeritato della Nazione e provocato l'alto compiacimento del Duce.

Dai giornali più diffusi ed importanti apprendiamo ora che la cerimonia ha avuto un altissimo significato e che S. E. Turati ebbe vivissime espressioni di plauso per l'egregio nostro concittadino ing. Carlo Fachini al quale, come rappresentante dell'« Alfa-Romeo », il Gerarca consegnò il massimo premio e cioè la medaglia d'oro del Re e la Coppa Turati.

L'ing. Fachini, che con la sua molteplice ed intelligente attività in ogni campo dell'industria onora altamente il Friuli che degnamente lo considera come uno dei suoi figli più benemeriti, ricevendo l'ambito premio, a nome dell'« Alfa-Romeo », ha pronunciato un nobilissimo discorso per ringraziare S. E. Turati, felice ed autorevole interprete del Capo del Governo, che ha voluto offrire il duro cimento della Coppa delle « Mille Miglia » alla genialità degli industriali e all'ardimentosa tenacia dei piloti, per riaffermare la superiorità dell'industria e dei motori italiani.

L'ing. Fachini ha concluso salutando, applauditissimo, Brescia antesignana di questa gloriosa manifestazione dell'industria e dello sport.

Esami dei premilitari nella 63.a Legione

Domenica 18 marzo le Commissioni miste esaminatrici hanno effettuato — presso tutti i dipendenti 37 corsi premilitari — gli esami agli iscritti ai due corsi (classi 1908 e precedenti). Su 1394 iscritti, 1248 allievi si presentarono agli esami e 1128 giovani vennero dichiarati idonei dando una percentuale così del 91 per cento.

Le Commissioni presiedute da Ufficiali Superiori del R. Esercito ebbero a esprimere il loro vivo compiacimento per la salda preparazione militare data alle giovani reclute, che in pochissimo tempo, mercè la volonterosa opera degli istruttori tutti, sono state messe in condizione di poter degnamente entrare nelle gloriose file del R. Esercito.

Nei 37 Comuni continuano a funzionare i corsi (primo anno) per i giovani della classe 1909 e 1910.

Università popolare

Ostia porto commerciale dell'impero di Roma

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Guido Calza, Direttore degli Scavi di Ostia, terrà una conferenza straordinaria.

L'insigne oratore valendosi di numerose proiezioni luminose illustrerà Ostia, porto commerciale dell'impero di Roma, e per questa serata i biglietti di ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Vita Sindacale

Lavoratori del riso e del latte

A sostituire nella carica il già Segretario dei Casari signor Armando Delendi — sino alla convocazione del Congresso Provinciale che eleggerà il proprio Segretario fra gli iscritti appartenenti alla categoria — è stato designato il cav. Guido Camuri, Udine, via Prefettura N. 10.

Un comunicato della R. Questura

Si sconsigliano le Ditte Commerciali ed Industriali di questa Provincia di entrare in rapporti di affari con la Ditta Bernini e C., Mc. Lwan House 343/349 Little Colline di Melbourne (Australia) avendo la Ditta stessa in più occasioni dimostrato scorrettezza nella trattazione degli affari.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Maria Quaglia ved. Cacitti: Famiglia Hoffman L. 25.

Per onorare la memoria del geometra Diego Crainz: Attilio Stroppolatini L. 10.

Per onorare la memoria di Annunziata Angeli: Silvia Jacop ved. Chiussi L. 5 — Rosa Comencini L. 5.

Un infortunio

All'Ospedale è stato medicato ieri sera Vittorio Ciani di anni 16, fu Valentino, meccanico, abitante in via Rauscedo, 2. Egli si era prodotto una ferita al ginocchio sinistro, guaribile in 18 giorni, lavorando presso la Ditta Mencacci.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di marzo

Comunicazioni telefoniche Udine-Trieste. — Si spedì al Ministero delle Comunicazioni il seguente telegramma: « Comunicazioni telefoniche Udine-Trieste subiscono forti ritardi a causa della insufficenza dell'unica linea esistente. Urge provvedere con nuovi allacciamenti al sollecito scambio delle comunicazioni tra le due città, legate da vitali interessi ».

Istituto Superiore di Scienze Commerciali. — Si deliberò di rendere continuativo per cinque anni, a cominciare dal 1928, il contributo annuo di lire 6000 per il mantenimento del R. Istituto Superiore di Scienze Commerciali ed Economiche di Venezia.

Fiera di Milano. — Si deliberò di concorrere con lire 6170, e cioè nella misura di un terzo, al pagamento del posteggio per le mostre delle piccole industrie della provincia di Udine nella Fiera Campionaria di Milano, e ciò in aggiunta al contributo di lire 10.000 per il Padiglione del Friuli.

Per i danneggiati del terremoto. — Si erogò d'urgenza la somma di lire 10 mila per i danneggiati dal terrotomo in Carnia.

Camera di Commercio Italo-Coloniale. — Si aderì all'istituenda Camera di Commercio italo-coloniale in Milano con la quota annua di lire 1000 per un triennio.

Curatori nei fallimenti. — Sentito il parere del Presidente del Tribunale di Udine si deliberò di iscrivere l'avv. Riccardo Spinotti di Udine, il rag. dottor Faustino Barbina di Mortegliano e il dott. Domenico Milillo di San Daniele nel ruolo dei Curatori di fallimenti per il triennio in corso.

Magazzini Generali. — Si espresse, in conformità alla legge, parere favorevole all'istituzione di un Magazzino Generale di Bozzoli presso l'Essiccatoio di Cividale del Friuli.

Tutela delle foreste. — In funzione del cessato Comitato Forestale si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche a Tolmezzo e a Nimis, all'esercizio di una teleferica in S. Antonio di Venzone, all'impianto di forni da calce a Lusevera, Platischis, Ampezzo, all'apertura di carbonili a Venzone ed estrazione ghiaia, pietre e sabbia a Verzegnis, Lauco e Ravascletto.

Ferrovie. — Si raccomandò alla Direzione del Compartimento delle Ferrovie di Trieste una proposta intesa a migliorare le comunicazioni ferroviarie fra Tarvisio e Fusine. Si raccomandò d'urgenza la sistemazione della strada di accesso alla stazione di Bagni di Lusnizza.

Censimento industriale e commerciale. — Si compilarono e si inviarono all'Istituto Centrale di Statistica del Regno alcuni spogli del censimento industriale e commerciale.

Tassa sugli scambi. — Si indicarono alla R. Intendenza di Finanza i prezzi medii dei vini per il secondo trimestre 1928 agli effetti della tassa sugli scambi. Si presentarono al Ministero delle Finanze quesiti e voti concernenti l'applicazione della tassa sugli scambi.

Conferimento di medaglie. — Si offerse una medaglia d'argento dorato all'Esposizione bovina di Percotto.

Accertamento dei prezzi. — Le Commissioni Consigliari accertarono quindicinalmente i prezzi medii in grosso dei tessuti e quelli, pure in grosso, dei generi alimentari di largo consumo richiesti dal Comitato Intersindacale per la determinazione dei prezzi al minuto.

Si accertarono i prezzi di altre merci e titoli e il corso dei cambi, a richiesta delle Amministrazioni pubbliche e dei privati.

Servizio di consulenza. — Continuò, sempre attivo, il servizio di consulenza, a richiesta di Municipi e di Ditte, sulla tassa di scambio, sulle leggi del bollo, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio di vendita al pubblico, sui dazi doganali, sui divieti di importazione e di esportazione ecc.

La morte di un profugo dalla Carnia

E' morto ieri all'Ospedale civile per emorragia cerebrale, Erminio Zanetti fu Giacomo, di anni 68, da Cavazzo Carnico. Egli era stato portato a Udine in seguito al terremoto, sgombrandosi l'Ospedale di Tolmezzo.

L'attività dei ladri

In danno della distilleria Gio. Batta Vau, in viale Venezia, ignoti hanno ieri notte rubato materiali e parti di macchinario e hanno cagionato guasti per un valore complessivo di L. 4500.

Nove mesi or sono i ladri hanno commesso un primo furto nel medesimo locale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Cotolette alla milanese - Contorno.

La festa provinciale degli alberi al Monte dei Bovi

Domenica 22 aprile, sotto l'alto patronato della Federazione Italiana per lo Escursionismo dall'Opera Nazionale Dopolavoro, a cura della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, ed in pieno accordo con l'Autorità Comunale di Cividale, con le Associazioni forestali e con gli Istituti scolastici si celebrerà la Festa Provinciale degli alberi sul Monte dei Bovi presso Cividale.

Per l'occasione, dalla Società Veneta, verrà effettuato un treno speciale.

Ecco il programma:

Ore 14.30: partenza da Udine in treno per Cividale — Ore 15.5: arrivo a Cividale (m. 133 sul mare) e formazione del corteo sul piazzale della stazione ferroviaria — Ore 15.30: partenza a piedi per il monte dei Bovi — Ore 16.40 arrivo alla località designata per la festa degli alberi (m. 302 sul mare) Inno agli alberi e cori cantati dagli alunni — Ore 17: inaugurazione del gagliardetto sociale e collocamento a dimora delle piantine forestali — Ore 17.45: partenza per Cividale — Ore 19.10: partenza in treno per Udine — Ore 19.40: arrivo a Udine.

Alla cerimonia interverranno le Scuole di Cividale, la R. Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone, tutte le R. Scuole Medie e gli Istituti educativi di Udine, nonchè i componenti delle varie Società aderenti al Dopolavoro.

Sono invitate le Autorità politiche, militari, forestali, scolastiche, nonchè le Associazioni forestali della Provincia.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 4 si ricevono presso le librerie Carducci (piazza XX Settembre), Cremese (via Cavour), nonchè presso la sede sociale Palazzo del Dopolavoro, durante l'orario d'ufficio (dalle 20 alle 22 di ogni sera). Esse si chiuderanno la sera di venerdì 20 aprile 1928.

In caso di cattivo tempo, la cerimonia sarà rimandata alla domenica successiva 29 aprile.

Il Comitato Esecutivo è così costituito: Presidente: Leskovic col. ing. cav. uff. Lionello — Membri: Biasutti magg. dr. comm. Giuseppe — Aristide Colussi — Del Fabbro Ireneo — Grandi Umberto — Mattiussi Mario — Riepp prof. cav. Antonio — Scarso Enrico — Toneatto prof. Michele R. Ispettore Scolastico di Udine — Toffoloni Aldo — Segretario: Martinuzzi Angelo — Cassiere: Berti Antonio.

Corsi di perfezionamento di zootecnia

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori analogamente a quanto ha fatto nel gennaio u. s. per gli orto-fruticultori, ha istituito un Corso speciale di perfezionamento per i Direttori Tecnici delle Organizzazioni degli Allevatori e per i giovani agricoltori, che sarà svolto dal 16 al 23 aprile 1928 in Bologna presso il R. Istituto Superiore Agrario e dal 25 aprile al 3 maggio 1928 in Milano presso il R. Istituto Superiore Agrario.

I principali argomenti che verranno trattati sono:

Genetica generale ed applicata — Zootecnia speciale — Alimentazione del bestiame — Avicoltura — Pollai provinciali — La produzione zootecnica in rapporto alla totale produzione agraria del Paese — Statistica del bestiame e commercio di importazione ed esportazione dei prodotti animali — Di alcune questioni economiche relative all'economia del bestiame nell'azienda agraria — Interventi urgenti — Malattie infettive e modo di curarle — Razze italiane e razze estere in rapporto alla produzione del latte e della carne — Esposizioni e Fiere — Produzione armentaria ed organizzazione degli armentari — Mercato della lana — Legislazione zootecnica, pascoli ed allevamenti degli ovini — Malattie degli ovini e cure preventive.

Tutti coloro che vorranno prendere parte al suddetto Corso dovranno inoltrare domanda alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori — Via Poscolle, 8, Udine — riempiendo gli appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso la detta Federazione, presso gli Uffici di zona della Federazione stessa, e presso tutte le Sezioni di Cattedra Ambulante della Provincia.

Il termine ultimo di presentazione delle domande scade il 4 aprile corr.

Funebri Casasola

Ieri mattina sono state tributate le estreme onoranze alla salma dell'avvocato comm. Vincenzo Casasola. Nel corteo dei numerosi accompagnatori c'erano molte rappresentanze, sacerdoti, amici e conoscenti. Partecipava pure la bandiera del Comune.

Reggevano i cordoni, il comm. conte Giuliano di Caporiacco il cav. Lionello Leskovic in rappresentanza del Comune di Udine, il cav. rag. Martinuzzi Direttore della Banca Cattolica e il dott. Brosadola per la Federazione Cattolica.

Dopo le esequie in Duomo il corteo proseguì al Camposanto.

Per desiderio dell'Estinto non vi furono corone nè discorsi.

Epilogo mortale di una disgrazia

Abbiamo ieri dato notizia di una grave disgrazia accaduta a Lumignacco, all'ingresso della fornace di laterizi dell'ing. De Carli, ove un camion con rimorchio della Ditta, nell'imboccare il portone d'ingresso, andava a battere violentemente contro un pilastro, abbattendolo. Parte del materiale cadde proprio sul posto dello «chauffeur» dove, oltre al conducente stesso, signor Secondo Fantini, di anni 29, di Michele, trovavasi l'impiegato Raffaele Falco, fu Marco, di anni 42.

Tutti e due furono ricoverati all'Ospedale di Udine con lesioni al capo; mentre il Fantini migliora sensibilmente, il signor De Falco è morto durante la notte.

Opera italiana "pro Oriente,,

Celebrazione della Festa del pane

Comitato di Basiliano

Presidente: Modotti cav. Giovanni, Podestà — Vicepresidente: Zoppa Taddeo delegato podestà — Membri: Della Maestra cav. Assuero, Segretario politico — Pessa Antonio, egretario comunale, Segretario — Bassarutti Angelo, cassiere — Membri: Genero Galdino — Asquini Anonio Ugo — Zaninotti Michele — Peretto Eugenio — Dominici Marcellino — Venier Romano dott. Attilio.

Comitato di Buttrio

Presidente: Marcello Meroi, Podestà — Vicepresidente: don Luigi Miconi — Membri: Zurchi dott. Giov. Battista — Livoni Vittorio, Segretario politico — Zuccolo Domenico, presidente Congregazione di Carità — Avolio Alceste — Todone Gisella — Tosa Maria — Dordolo sac. Pietro — Segretario: Sirch Gio. Battista.

Comitato di Mortegliano

Presidente: Bierti cav. Francesco, Podestà — Presacco dott. cav. Cesare, Segretario politico — Salvetti dott. cav. Italo, medico — Palese mons. Leonardo, Arciprete — Zanutta Carlo, Giudice conciliatore — Vesca Francesco, Presidente della Congregazione di Carità — Castellani don Lorenzo, Parroco — Tosoratti don Pietro, Parroco — Barbina Francesco, Segretario — D'Angelo Tomaso, maestro, cassiere.

Comitato di Visco

Presidente: Micheli Zignoni Umberto, Podestà — Vicepresidente: Comelli Cesare, Segretario politico P. N. F. — Membri: Gratton Primo, Presidente O. N. B. — Pazzut Giordano, insegnante — Milloch Giacomo, Segretario Sindacato Agricoltori — don Veliscig Domenico, Parroco — Di Paolo Michele, Segretario comunale — Delmonaco Giuseppe, esercente — Felcher Giuseppe, possidente — Segretario-cassiere: Di Paolo Michele.

Comitato di Fanna

Presidente: ing. Plateo Luigi, Podestà — Vicepresidente: Masutti Guglielmo, Segretario politico — Membri: Michieli don Alberto, cappellano — Muraro Francesco — Viero dott. Ettore — Rossi Giovanni — Del Fabbro Vinienzo — Colonnello in Marus Amelia — Muraro Laura — Segretario: Mian Gina — Cassiere: Calligaro in Muraro Erminia.

Comitato di Malborghetto

Presidente: Kovatsch Tommaso, Podestà — Vicepresidente: Revelant Antonio, Segretario politico — Membri: Linussio rag. Luciano, Presidente dell'O. N. B. — Kovatsch Tomaso di Michele, presidente Congregazione di Carità — Gervasi dott. Giovanni sanitario.

Comitato di Amaro

Presidente: Tamburlini cav. Andrea, Podestà — Vicepresidente: Rainis Gio. Batta, Segretario politico — Membri: Tamburlini Giacomo, Presidente Congregazione di Carità — Monai Tomaso, Giudice Conciliatore — Pozzi Valentino, fabbriciere — Rainis Candido, presidente Latteria Sociale — Rossi Umberto, membro della Congregazione di Carità — Pacca Giuseppe capitano — Mainardis Antonio, Presidente Cooperativa Lavoro — Segretario: Zearo Paolo, maestro elementare — Cassiere: Pistoiesi Ada maestra elementare.

Comitato di Platischis

Presidente: Bastianutti Cesare, Podestà — Vicepresidente: Michelizza Pietro Puppies — Membri: Saltarini Antonio — Noacco Vittorio — Michelizza Luigi Concig — Tomasino Valentino Uches — Cormons Giuseppe — Cramaro Angelo — Cuffolo Agostino — Segretario: Marino Michelino — Cassiere: Noacco Giuseppe.

Comitato di Travesio

Presidente: Carlon don Luigi, Arciprete — Vicepresidente: Tortorelli Giovanni, maestro elementare — Membri: Ceroni prof. cav. Giuseppe, Segretario politico — Margarita Giovanni Podestà — Cozzi geom. Pietro, Presidente Sezione Combattenti — Antonini Guido, Giudice Conciliatore — Gasparini Gio. Batta, Presidente S. O. D. M. S. — Carnelli Antonio fu Domenico, Presidente Latteria di Travesio — Lizier Fabio Domenico, Presidente Latteria Usago — Manzini dott. Renato, Ufficiale Sanitario — Lucco Luigia, maestra — Gasparini Chiara, maestra — Gasparini Pia, maestra — Gasparini Pia, maestra — Tecco Ardenia, maestra — Segretario: Rausi Marianna — Cassiera: Tositti Sabina.

Comitato di Montenars

Presidente: Fadini Gio. Batta, Podestà — Vicepresidente: Lucardi Giuseppe, Viceconciliatore — Membri: mons. Isai Isola, Presidente Congregazione di Carità — don Leone Quagliaro, Parroco — don Variola Ernesto, Vicario — Toniutti Natale, Presidente Cons. Esercenti — Bonomi Giovanni, Presidente Associazione Combattenti — Segretario: Simonetti Ines in Isola — Cassiere: Marcuzzi Luigi.

Tetano mortale

All'Ospedale è deceduto ieri mattina il bambino Alfio Ambrosio, di anni 5, di Isidoro, da Castions, ch'era stato ivi accolto per tetano traumatico sviluppatosi in seguito ad una leggera ferita riportata alcuni giorni or sono alla pianta del piede destro.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Addio Giovinezza

Ieri sera la Compagnia di Varietà ha chiuso il ciclo di spettacoli riscuotendo ripetuti applausi.

Si annuncia per la sera di domenica ventura una serata goliardica di gala in onore della «Giornata Universitaria». La Compagnia Filodrammatica Italiana dell'O. N. D. «Città di Udine», diretta da Carlo Serafini, darà «Addio Giovinezza», commedia in 3 atti di S. Camasio e N. Oxilia. Seguirà «Il Benservito», due tempi di Adriano Lami.

Negli intervalli suonerà la Fanfara della 63ª Legione «Tagliamento».

L'Italia alla conquista delle altezze

Marcia la giovane Italia alla conquista delle altezze. E si chiamino Polo Nord o Karakorum, dimostrano esse le rinate virtù della stirpe millenaria, per opera dei suoi figli migliori per coraggio ed ingegno. Ed in questa primavera che sorge, milioni di cuori italiani formulano l'augurio che il tricolore si schiuda come un fiore sul più alto punto del globo, fra le solitudini del Nord e sulla cuspide eccelsa del Tetto del Mondo: il Karakorum.

Ormai sappiamo chi sia il generale Nobile e quale volontà lo animi. Egli ritornerà a far rifulgere dopo due soli anni la nostra bandiera sul Polo e scenderà dalla sua argentea nave senz'ali a consacrare sui ghiacci la rinata virtù italiana dell'osare.

Vediamo invece quali terre attendono la spedizione del Karakorum, che al nome dei suoi componenti legherà quello delle munifica Milano che ne finanzia l'impresa.

Ci fu già un tempo in cui la nostra bandiera sventolò fra i colossi del mondo alpino più grande: il Karakorum, e ciò per merito di quel magnifico pioniere che è S. A. R. il Duca degli Abruzzi. La nostra bandiera è stata la prima a sventolare fra la selva delle cime anonime, di cui non si conosce l'altezza ed è ignota l'accessibilità.

Allora l'Italia era pigra e quelle imprese non ebbero dalla stampa e dall'opinione pubblica eco adeguata. I pochi imitatori che si ebbero di poi, profittarono della esperienza italiana. Ma a nessuna impresa è toccata ancora la dura vittoria. Le cime più alte del mondo, dai fianchi corazzati di ghiaccio e con le vergini cuspidi fumanti di nevischio, ebbero bensì le loro vittime. E' di ieri la tragedia di Mallory ed Irvine, che salirono e salirono l'Everest, su cui scomparvero e di loro più nulla si seppe. Ed essi sono divenuti simbolo dell'ideale alpinistico; essi, scomparsi agli occhi dei compagni di fede e di battaglia, su per l'affilata cresta di ghiaccio, verso le altezze eterne.

Un'altra spedizione italiana al Karakorum è stata quella di Filippo de Filippi nel 1909 e sulle orme di questa si dirigerà ora la nuova grande impresa italiana.

Essa dovrà vivere ed operare per mesi, fra i 5000 ed i 6000 metri, nel deserto di neve e di roccia. Queste altezze fanno delle nostre Alpi ben poca cosa. Da noi ogni cima, anzi ogni sperone roccioso ha il suo nome e le sue vie di salita coi loro bravi nomi anch'esse. Hanno le nostre Alpi una storia, che ha i suoi eroismi. Ma sono vecchie e non si prestano più alle grandi imprese della loro epoca eroica. Invece al Karakorum la catena vergine, sorella di quella dell'Himalaia, tutta una storia attende di venire scritta. Lassù si potranno rivivere le glorie alpinistiche di un secolo fa. Ed è giusto che l'Italia, che prima giunse lassù, sia presente nella nobile lotta e l'augurio di ogni italiano è oggi che la nostra bandiera sia piantata sulla vetta del K2, la cima massima del Karakorum, la seconda del mondo. Su questa montagna, la via italiana ed unica del Duca degli Abruzzi, traccia luminosamente la strada verso la vittoria.

E salendo verso la conquista, i salitori sentiranno come nelle nebbiose leggende nordiche, aleggiare intorno ad essi lo spirito degli eroici compagni Mallory ed Ipvine, che daranno loro l'incitamento e l'augurio e con essi grideranno: «Viva l'Italia!».

ODO SAMENGO.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — Giudici: cav. Orsi e cav. Ferlan — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Grimaldi.

L'epilogo giudiziario di alcuni furti

Condanne e assoluzioni

Dinanzi al Tribunale sono stati chiamati Gino Lodolo di Giovanni di anni 25, Alfredo Bigotti di anni 24, Giuseppe De Pauli di anni 24, Gio. Batta De Pauli di anni 22, Elia Zoratti d'anni 32 e Rosina Rossi fu Giuseppe di anni 56, imputati: i primi due del furto commesso la notte del 21 ottobre 1927 nell'ufficio della ditta Enrico Porzio cui rubarono una macchina da scrivere, una bicicletta e L. 50, del furto commesso la notte del 28 ottobre 1927 in casa di Primo Degli Esposti cui fu rubata una bicicletta e di altro furto di bicicletta commesso in danno di persona rimasta sconosciuta.

De Pauli Giuseppe — recidivo specifico — è imputato di ricettazione per avere nascosta la macchina da scrivere e avere acquistato una bicicletta rubata; De Pauli Gio. Batta, Zoratti e la Rossi devono rispondere di ricettazione per avere ricevuto e nascosto refurtiva.

Giuseppe De Pauli e la Rossi sono contumaci e gli altri presenti e detenuti, eccettuato il Zoratti che è piede libero.

Alla difesa siedono: l'avv. Respina per il Lodolo, Bigotti e la Rossi; l'avv. Rossi per Gio. Batta De Pauli; l'avv. Driussi per il Zoratti e l'avv. Turco per il Giuseppe De Pauli.

Procedutosi all'interrogatorio degli imputati, il Bigotti nega, mentre il Gio. Batta De Pauli si confessa autore del furto in danno della Ditta Porzio. Gli altri negano.

In base alle risultanze processuali, il Presidente pronuncia sentenza con cui condanna il Gio. Batta De Pauli a 3 anni di reclusione e a un anno di vigilanza speciale, Giuseppe De Pauli a un anno e sei mesi di reclusione e L. 500 di multa; assolve Bigotti e Lodolo per insufficenza di prove e assolve Zoratti e la Rossi per non aver commesso il fatto.

Vende la roba dei suoi pupilli

Attilio Caucig fu Luigi, di anni 29, da Prepotto, è imputato di essersi appropriato di mobilio e di bovini che vendette in danno delle sorelle minori Irma e Maria, di cui era tutore, cagionando loro un danno di L. 2060.

L'imputato confessa e si scusa dicendo che gli occorrevano soldi per andare in America.

Ciò non toglie che il Presidente lo condanni a un anno e mesi 6 di reclusione e L. 1000 di multa.

Il Caucig è recidivo specifico.

Difensore: avv. Respina.

Un padre turpe

esemplarmente condannato

Iginio Piva fu Pietro, di anni 40, da Terenzano, imputato di avere ripetutamente abusato di una propria figlia tredicenne, è condannato a 6 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla perdita della patria potestà.

Difensore: avv. Turco.

Stato Civile

dal 7 all'11 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 14 — Femmine: nate vive n. 14 — Totale n. 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Carlini Eugenio agricoltore con Asquini Angela contadina — Zin Bruno impiegato con Raddi Ida impiegata — Carella Silvio ragioniere di banca con Variolo Gilda casalinga — Bussi Renato rappresentante con Costa Irene civile — Magnani Dante impiegato con Del Fabbro Maria agiata — Staiz Armando impiegato con Agosti Maddalena civile.

Matrimoni

Muratori Ezio calzolaio con Colavizza Angelina sarta — Curcio Giuseppe insegnante con Guggino Giuseppina insegnante — Seravalle Giovanni carradore con Rossi Marcellina casalinga.

Morti

Vidussi Rosa vedova Pigano fu Domenico di anni 77 casalinga — Feruglio Luigia in Cantoni fu Pietro di anni 62 casalinga — comm. Vincenzo Casasola fu Giovanni di anni 83 avvocato — Zanot Antonio di Gio. Batta di anni 23 barbiere — Del Zotto Renato di Eliseo di anni 6 — Sigismondi Giuseppe fu Luigi di anni 47 capo personale viaggiante — Tomezzoli Attilio fu Luigi Carlo di anni 37 portiere — Romano Dameris fu Rizzieri di anni 13 — Negro Regina in Lovo fu Stefano di anni 58 contadina — Lumagatti Carlo di anni 75 bracciante — Pian Otello di Emilio di anni 23 viaggiatore — Zanetti Erminio fu Giovanni di anni 68 agricoltore — Di Chiara Antonio fu Pietro di anni 54 fabbro — Brunetti Giacoma di anni 84.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 11	MILANO 6	MILANO 11
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.75	75.80
Consol. 5 %	86.20	86.25	86.35	86.35
Prest. Littor.	86.25	86.30	86.30	86.30
Obbl. Venezie	77.75	77.75	—.—	—.—
Francia	74.50	74.55	74.53	74.58
Svizzera	364.50	364.—	364.75	365.05
Londra	92.42	92.47	92.43	92.49
New York	18.90	18.91	18.93	18.94
Berlino	453.—	453.—	452.75	453.—
Vienna	266.50	266.50	267.25	266.75
Romania	12.—	12.—	11.90	11.95
Belgio	264.—	265.25	264.50	264.75
Spagna	318.70	318.70	319.—	319.—
Praga	55.12	56.15	56.20	56.30
Ungheria	331.50	331.50	332.—	332.—
Albania	364.50	364.50	364.50	364.60
Jugoslavia	33.32	33.32	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 11 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.64	747.62	746.58
Pressione al mare	759.70	758.68	757.46
Temperatura	10.2	12.8	13.0
Umidità (0-100)	95	98	98
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,3

Temperatura minima: 9,9

Acqua caduta: mm. 8,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA 11. — Situazione barica: Vasta area ciclonica con minimo sull'Irlanda estesa a tutta l'Europa centrale ed al bacino mediterraneo. Un nucleo di alta pressione è al nord-est della Europa.

Probabilità: Cielo nuvoloso con piogge e qualche manifestazione temporalesca sull'Italia settentrionale e sull'alto Tirreno. Nebulosità in aumento con cielo piovoso sull'Italia media, cielo vario sul l'Italia inferiore. Prevalenza di venti moderati sull'Italia continentale sciroccali piuttosto forti sull'alto e medio Tirreno, moderati sull'Adriatico, intorno a ponente sul basso Tirreno e sul Jonio. Temperatura in diminuzione sulla Italia superiore stazionaria altrove; mare alquanto agitato nel Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.26 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo; arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile